

18:15 29 Nov 16 A00100C 001696

29/11/2016

10,26

CL 2.18.2/936/2016/x Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

CL 2.6/214/2016/x

ORDINE DEL GIORNO N° 933

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 103 del Regolamento interno
trattazione in Aula
trattazione in Commissione

Aff. Ist. CR

Votato approvato

OGGETTO: Incremento di risorse per prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare collegato al Disegno di legge n. 222 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie"

Premesso che:

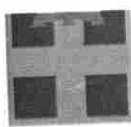
I disturbi del comportamento alimentare (DCA) sono complesse malattie mentali che portano, chi ne è affetto, a vivere con l'ossessione del cibo, del peso e dell'immagine corporea. I disturbi del comportamento alimentare possono compromettere seriamente la salute di tutti gli organi e apparati del corpo e portare a morte. Colpiscono con più frequenza le giovani donne e tendono ad essere molto mutevoli, anche nello stesso individuo. L'età di esordio si è abbassata e non è raro ormai trovare forme di disturbi del comportamento alimentare anche tra bambini e pre-adolescenti. Le cause dei disturbi del comportamento alimentare non sono ben definite e certamente non univoche, ma multifattoriali, comprendenti cioè tanto fattori psicologici che biologici. Studi epidemiologici internazionali portano a stimare, nelle donne di età compresa tra i 12 e i 22 anni, una prevalenza dell'anoressia nervosa pari allo 0,0-0,9% (media: 0,3%) e della bulimia nervosa pari all'1-2%. Il 3,7-6,4% della popolazione sarebbe infine affetto dai disturbi del comportamento alimentare non altrimenti specificati: per queste forme l'età media d'esordio si colloca intorno ai 17 anni. Alcuni studi ipotizzano un aumento dei DCA (in particolare bulimia e disturbo da alimentazione incontrollata) negli ultimi due decenni. Tuttavia, questo aumento non è confermato da sufficiente evidenza (mancano in particolare studi prospettici). Per il successo del trattamento sono fondamentali la diagnosi precoce e un trattamento tempestivo affidato ad un'équipe di specialisti, comprendente medici, psichiatri, psicologi e nutrizionisti.

Premesso ancora che

la Conferenza Stato-Regioni ha adottato l'Intesa n. 156/CSR del 13/11/2014 sul Piano nazionale prevenzione 2014-2018. Con questo documento di indirizzo, Governo e Regioni hanno definito congiuntamente obiettivi e indicatori per misurare il progresso della prevenzione nei macro-obiettivi di salute ritenuti prioritari a livello nazionale;

con deliberazione di Giunta regionale n. 40-854 in data 29 dicembre 2014 è stato approvato il Piano regionale della prevenzione 2014-2018: recepimento del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018 e indirizzi generali per il periodo 2015-2018;

la deliberazione sopra menzionata individua i programmi regionali con i quali intende dare attuazione, nel periodo 2015-2018, agli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 come riportato nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della deliberazione;



Individuato infine che:

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 30 dicembre 2013 approva i Programmi Operativi per il triennio 2013-2015 finalizzati a rafforzare l'azione di controllo della spesa sanitaria recependo altresì le criticità e le valutazioni emerse in sede di tavolo ministeriale di verifica sull'attuazione del Piano medesimo;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 38 - 812 del 22 dicembre 2014 "presa d'atto delle disponibilità finanziarie di parte corrente per il Servizio Sanitario Regionale relative all'esercizio 2014 e determinazione delle risorse da assegnare agli Enti del SSR ai fini degli obiettivi economico-finanziari per l'anno 2014";

nel bilancio di previsione 2015 della Regione Piemonte il capitolo 159748 (traferimento di fondi alle ASR per il finanziamento di progetti di rilevanza regionale nell'ambito della prevenzione), su cui nel 2014 sono stati impegnati 546 mila euro, non sono previsti stanziamenti;

Tenuto conto:

anche dell'ordine del giorno n.336, approvato in data 12/05/2015, nel quale la Giunta si impegnava a stanziare adeguate somme al fine di prevenire i disturbi del comportamento alimentare ma anche dell'allarme sociale sempre più stringente.

Si impegna l'assessore competente affinché:

a incrementare nel bilancio di previsione 2017 i fondi necessari per prevenire i disturbi del comportamento alimentare.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)